



Laboratorio multicentrico PERSONA_{lab} Area minori

Come proseguire e proposte operative

L'incontro di approfondimento con le unità operative si è svolto a Malosco dal 17 al 20 luglio 2013. Hanno partecipato unità operative di Save The Children (Napoli, Roma, Torino), della Regione Toscana (Fiorentina Nord-Ovest e Alta Valdelsa), Provincia Autonoma di Bolzano (Distretto di Vipiteno), Comune di Caorle. L'incontro di è svolto con relazioni di esperti, confronto su casistica, messa in pratica della metodologia, elaborazioni di gruppo. È stata utilizzata la "walking in the wood", una passeggiata didattica per affrontare il tema del concorso al risultato e del costo/efficacia. In sintesi le proposte emerse dalla discussione del gruppo.

A. Organizzazione di uno o più incontri di confronto con operatori in cui, chi è coinvolto nel progetto, presenta specifiche questioni, ad esempio:

1. La valutazione dello spazio di vita dei minori e le implicazioni per la progettazione
2. La valutazione multiassiale del bisogno con indicazioni metodologiche
3. La costruzione degli obiettivi e degli esiti attesi
4. La costruzione dei fattori osservabili

Può essere un incontro interregionale, dando voce a operatori di diverse regioni. Lo stesso si può fare in ogni regione interessata. Il titolo dell'incontro potrebbe essere "*Strumenti per la progettazione personalizzata e la valutazione di esito*"

B. Organizzazione di incontri di estensione allargando la platea ad operatori non impegnati in Persona_{lab}. Ad esempio, per la Regione Toscana, si possono prevedere interventi di referenti regionali, Fondazione Zancan ed operatori. L'obiettivo è di "provare" la metodologia o parti della metodologia ad altri operatori, facendo un incontro di verifica sull'utilizzo a distanza di sei mesi-un anno.

Con la Provincia Autonoma di Bolzano sono già in programma incontri a più livelli, prima con i dirigenti e poi con gli operatori. Con Asp Ferrara si sta lavorando a pubblicazioni e alla disseminazione della metodologia. Con Save the Children va approfondita e sviluppata la parte comunicativa. Con la Regione Toscana si stanno calendarizzando alcuni incontri.

C. Nelle pubblicazioni, l'obiettivo è quello di evidenziare la capacità di misurare esiti, con il concorso degli operatori che hanno partecipato. Inoltre è importante identificare i risultati negativi riguardanti prassi tradizionali. È stata sottolineata l'importanza di affinare la documentazione sulla casistica per costruire evidenze.

D. Le unità operative hanno livelli diversi di apprendimento. Si ipotizza il potenziamento delle conferenze on-line (skipe o equivalente) per gli operatori che stanno già utilizzando la metodologia, mentre restano confermati i monitoraggi on-site per gli operatori dei nuovi territori.

E. Mettere a calendario una giornata di “riflessione e ideazione” in una località facilmente “raggiungibile” da operatori di diverse regioni. Chiunque possa mettere a disposizione un “luogo”, può proporlo a Cinzia per l’organizzazione.

F. Dall’autunno sarà utilizzabile la scala per la valutazione delle competenze genitoriali, con un primo “test” su casistica reale, per poi passare ad un utilizzo più esteso.



*Non sono mancati i momenti di svago
per gli amanti dell’arrampicata
e del camminare insieme verso il futuro.
Grazie a tutti!*